



# Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE  
COMANDO DEL CORPO FORESTALE DELLA REGIONE SICILIANA



Corpo Forestale

ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DELLE FORESTE  
CATANIA

U.O. S10.02 "ATTIVITA' DI VIGILANZA SUL TERRITORIO  
TUTELA - VINCOLO IDROGEOLOGICO"

TEL. 095.7396611 FAX 095.341506

Risposta a nota prot. n.0120364 del 24.07.2023

Prot. n. 72547 Pos. IV-2-A del 28 07. 2023

**Oggetto:** ID: 8948 - Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA PNIEC-PNRR nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di un impianto agrivoltaico denominato "Pietrolupo 4", di potenza pari a 70 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Mineo nelle località "Contrada Torretta" e Torretta Mongialino"

Società: **ITS Medora S.r.l.**

Rif. Pratica n. 248 del 24.07.2023



Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
Divisione V - Procedura di valutazione VIA e VAS  
Via Cristoforo Colombo, 44  
00147 Roma  
va@pec.mite.gov.it

Al Comando Distaccamento Forestale  
Caltagirone

## L'ISPETTORE RIPARTIMENTALE DELLE FORESTE DI CATANIA

- VISTO: il R.D. L. n. 3267 del 30.12.1923, "Riordino e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani";
- VISTO: il R. D. n. 1126 del 16.05.1926 "Approvazione del decreto per l'applicazione del regio decreto 30 dicembre 1923 n. 3267, concernente il riordino e la riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani";
- VISTA: la L.R. n. 16 del 06.04.1996 "Riordino della legislazione in materia forestale e di tutela della vegetazione";
- VISTA: la L.R. n. 13 del 19-08-1999 "Modifiche alla legge regionale 6 aprile 1996 n. 16, concernente "Riordino della legislazione in materia forestale e di tutela della vegetazione".
- VISTA: la L.R. n. 14 del 14.04.2006 "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 6 aprile 1996 n. 16";
- VISTO: il D.A. n. 569 del 17 Aprile 2012 "Nuove direttive unificate per il rilascio dell'autorizzazione e del nulla osta al vincolo idrogeologico in armonia con il Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.);

- VISTO: il D.L. n. 34 del 3 Aprile 2018 “Testo Unico in materia forestale e filiere forestali; che abroga il D.Lgs n. 227 del 18.maggio 2001;
- VISTE: le Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale per i boschi e terreni sottoposti a vincolo idrogeologico nella provincia di Catania, approvate con D.A. n. 11 del 20 Gennaio 2006;
- VISTO: il D.D.G. n. 1164 del 08.06.2022 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio 10 Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Catania al Dott. Agr. Filippo Buscemi;
- VISTO: D.D.G. n. 1217 del 09.06.2022 di conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Unità Operativa n. S10.02 “Attività di Vigilanza sul Territorio - Tutela - Vincolo Idrogeologico” al Dott. Geol. Sebastiano Fazzina;
- VISTA: la nota prot. n. 0049519 del 30.03.2023, registrata al protocollo dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Catania al n. 28110 del 31.03.2023, tramite la quale Divisione V - Procedura di valutazione VIA e VAS del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica trasmette la Comunicazione di cui all'art. 27 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. inerente il l'Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA PNIEC-PNRR nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di un impianto agrivoltaico, "Pietrolupo 4", di potenza pari a 70 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Mineo nelle località "Contrada Torretta" e Torretta Mongialino"dalla società proponente ITS Medora s.r.l.;
- VISTA: la nota prot. n. 0120364 del 24.07.2023, registrata in pari data al protocollo dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Catania al n. 70903, con la quale Divisione V - Procedura di valutazione VIA e VAS del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica trasmette la Comunicazione relativa a procedibilità istanza, avviso al pubblico e avvio consultazione ai sensi dell'art. 27 comma 6 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. inerente l'Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA PNIEC-PNRR nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di un impianto agrivoltaico, "Pietrolupo 4", di potenza pari a 70 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Mineo nelle località "Contrada Torretta" e Torretta Mongialino"dalla società proponente ITS Medora s.r.l.;
- ESAMINATI: i relativi elaborati progettuali pubblicati sul Sito Web del Ministero in indirizzo, identificati con il codice ID:8948;
- PRESO ATTO: che le opere proposte riguardano la realizzazione di un impianto agrivoltaico di potenza pari a 70 MW e delle relative opere di connessione alla RTN;
- PRESO ATTO che la centrale fotovoltaica, da realizzarsi nel Comune di Mineo nelle località "Contrada Torretta" e Torretta Mongialino" su un'area complessivamente estesa di circa 137 ha, è composta da:
- n. 118.908 pannelli fotovoltaici, completi di relative strutture di sostegno (tracker);
  - cavi a BT per il trasporto dell'energia, prodotta dai pannelli FV sino agli inverter e poi verso i trasformatori;
  - un elettrodotto interrato costituito da dorsali a 30 kV di collegamento tra i trasformatori e la sottostazione elettrica AT/MT (150/30 kV);
  - una sottostazione elettrica AT/MT (150/30 kV) completa di relative apparecchiature ausiliarie (quadri, sistemi di controllo e protezione, trasformatore ausiliario);
  - un elettrodotto in antenna a 150 kV di collegamento dalla sottostazione elettrica di utenza AT/MT alla futura stazione elettrica 380/150 kV che TERNA realizzerà per collegare l'impianto alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN);
  - sistema di accumulo: realizzato mediante la posa in opera di container attrezzati atti ad ospitare dei sistemi di accumulo;
  - opere civili di servizio, costituite principalmente dalla struttura di fondazione dei pannelli, dalle opere di viabilità e cantierizzazione e dai cavidotti;
- RILEVATO: che le opere previste negli elaborati ricadono in zona sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 1 R.D. 3267/1923;
- CONSIDERATO: che la competenza di questo Ispettorato Ripartimentale delle Foreste, nella fattispecie trattata, riguarda la tutela del vincolo idrogeologico ex R.D.L. n. 3267 del 30.12.1923 e viene esercitata sugli interventi che comportano movimento di terreno nelle aree sottoposte a tale vincolo;
- RILEVATO: che l'opera non ricade all'interno o in prossimità di aree censite come aree a rischio o a pericolosità inserite nel Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) nè all'interno dei siti di Rete Natura 2000;
- RITENUTO: di dover rilasciare il provvedimento in argomento;

Tutto ciò visto e considerato e con le premesse di cui sopra, si rilascia

## NULLA OSTA

alla realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "Pietrolupo 4", di potenza pari a 70 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Mineo nelle località "Contrada Torretta" e Torretta Mongialino".

Il presente provvedimento prescinde da ogni valutazione in ordine alle caratteristiche costruttive dei manufatti ed alla loro stabilità, fatti salvi eventuali diritti di terzi, i vincoli ed ogni altra eventuale prescrizione e/o limitazione gravante sul territorio.

In relazione al presente Nulla Osta, si ritiene tuttavia necessario applicare le seguenti prescrizioni:

- realizzare i lavori in piena conformità a quanto descritto e rappresentato negli elaborati progettuali, nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dalle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale per i terreni sottoposti a vincolo idrogeologico nella provincia di Catania, adottando ogni cautela necessaria ad evitare alterazioni geologiche dell'area oggetto di attenzione;
- limitare i movimenti di terra al minimo indispensabile ed esclusivamente alla realizzazione delle opere proposte;
- trattare il terreno proveniente dagli scavi secondo le esigenze di cantiere e la natura dello stesso. Pertanto esso dovrà essere conguagliato sulla superficie circostante, recuperato in siti autorizzati o smaltito in discariche autorizzate;
- colmare e rassodare i vuoti conseguenti agli scavi eseguiti, per evitare l'alterazione dell'assetto idrogeologico di superficie;
- evitare danni alle piante forestali eventualmente presenti in loco se non a quelle che intercedono direttamente con la realizzazione dell'opera;
- realizzare opportune opere di raccolta e smaltimento delle acque piovane al fine di allontanarle dal manufatto in oggetto, convogliandole nei luoghi di normale deflusso naturale che dovranno rimanere inalterati durante e dopo gli interventi;
- limitare al minimo indispensabile, nelle quantità e nelle estensioni, le aree adibite a cantiere e a deposito ubicandole, ove possibile, in prossimità di strade percorribili dai mezzi adibiti a trasporto e contigue alle fasce di lavoro;
- provvedere al ripristino dei luoghi oggetto di posa e interro dei cavi, riportando il sito nelle condizioni ante operam;
- eseguire i lavori di movimento terra esclusivamente su terreni asciutti e in un periodo non piovoso;
- attuare tutte le misure di mitigazione idonee tenendo conto la vastità del terreno interessato e della notevole estensione delle recinzioni perimetrali;
- comunicare al Distaccamento Forestale competente per territorio l'inizio e la fine dei lavori e trasmettere, a fine lavori, l'eventuale copia del formulario di identificazione di cui all'art. 193 D. Lgs. 152 del 03.04.2006, timbrato dal centro di recupero rifiuti per l'avvenuto conferimento in discarica;
- mantenere in cantiere il presente provvedimento e gli elaborati grafici allegati, che costituiscono parte integrante dello stesso, da esibire agli Organi di vigilanza ed al Personale incaricato dei controlli.

Il mancato adempimento delle suddette prescrizioni, comporta la revoca del presente provvedimento con tutte le conseguenze di legge.

Il presente Nulla Osta è reso esclusivamente per i lavori in oggetto; ogni altro intervento che comporti modifiche dello stato attuale dei luoghi, non espressamente contemplato nel provvedimento de quo, dovrà essere sottoposto a nuova autorizzazione prima dell'esecuzione delle opere. In caso contrario saranno considerate abusive e si procederà nel pieno rispetto della normativa vigente.

Esso decorre dalla data della sua emissione ed ha validità due anni, tranne che nei casi previsti dall'art. 11 comma 1 e 2 del D.A. n. 569 del 17.04.2012. Potranno essere richieste eventuali proroga o rinnovo ai sensi e con le modalità previste dagli artt. 12 e 13 del richiamato D.A. n. 569 in argomento.

Tutte le autorizzazioni, compreso il presente provvedimento e gli elaborati grafici allegati, che costituiscono parte

integrante dello stesso, dovranno essere tenute in cantiere ed esibite, se richieste, agli Organi di vigilanza ed al Personale incaricato dei controlli.

Si evidenzia che il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente ai fini del vincolo idrogeologico, a prescindere da ogni valutazione in ordine alle caratteristiche costruttive del manufatto ed alla sua stabilità, fatti salvi eventuali diritti di terzi, i vincoli ed ogni altra eventuale prescrizione e/o limitazione gravante sul territorio. Rimane a carico della Ditta richiedente l'acquisizione, prima dell'inizio dei lavori, di ogni altra autorizzazione, parere, nulla osta previsti dalla normativa vigente e necessari a completamento dell'iter procedurale per l'approvazione dell'opera.

Nel caso in cui non vengano osservate le condizioni e le prescrizioni impartite negli atti autorizzativi e/o se durante l'esecuzione dei lavori si verificassero dei dissesti ed eventi inattesi, il nulla osta deve intendersi decaduto ex art. 11 ultimo capoverso del più volte citato D.A. n. 569 del 17.04.2012.

Il Distaccamento Forestale di Caltagirone è incaricato dell'attività di vigilanza e controllo di quanto sopra esposto, sia durante il procedimento che dopo, ai sensi dell'art. 7 del D.A. n. 569 del 17 Aprile 2012;

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data della sua ricezione.

In relazione agli obblighi previsti dal PTPC 2022/2024, il Personale deputato alla trattazione del presente procedimento di autorizzazione dichiara di non avere rapporti di coniugio, parentela o affinità entro il secondo grado con il soggetto richiedente.

IL FUNZIONARIO DIRETTIVO TECNICO

*Antonio Buemi*



IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ OPERATIVA

*Dott. Geol. Sebastiano Fazzina*



L'ISPETTORE RIPARTIMENTALE DELLE FORESTE

*Dott. Agr. Filippo Buscemi*

